

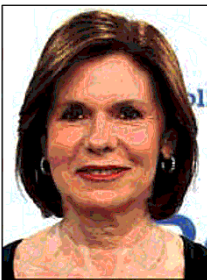
Dal 19 al 24 settembre la nona edizione dell'importante premio letterario dedicato alla saggistica

# Premio Caccuri

## I quattro finalisti

Si terrà eccezionalmente dal 19 al 24 settembre 2020 la IX edizione del Premio Letterario Caccuri, il più importante concorso di saggistica in Italia. Ecco i quattro finalisti selezionati per l'edizione 2020.

Sono **Bianca Berlinguer** con Storia di Marcella che fu Marcella (La Nave di Tesero). La "vita bellissima" di Marcella Di Folco, all'anagrafe Marcella, inizia in un quartiere di Roma nel 1943 e prosegue in una lunga ricerca che la porterà a diventare pienamente donna nel 1980, dopo un intervento chirurgico a Casablanca. Marcella attraversa la storia d'Italia nelle sue contraddizioni: dall'infanzia complicata, all'esplosione del '68 visto attraverso la "rivoluzione giovanile" del Piper, dalla Dolce Vita a via Veneto, a Cinecittà e ai grandi registi, Fellini, Rossellini, Zeffirelli, Petri, che la vollero nei loro film. Poi le notti romane, fino alla scelta tanto desiderata e voluta del cambiamento di sesso, l'arrivo a Bologna, la prostituzione, la militanza politica e le battaglie civili alla guida del Mit, il Movimento Italiano Transessuali. Storia di Marcella che fu Marcella è la confessione che Marcella Di Folco ha affidato a Bianca Berlinguer che l'ha fedelmente riportata. E' il racconto in prima persona di una vita appassionata e difficile - piena di fatiche e scoperte, di sofferenze e conquiste -, una lunga e generosa ricerca della felicità.



Bianca Berlinguer



Alan Friedman



Renzo Piano



Walter Veltroni

gole della moneta unica possono essere realmente riviste? Il nostro sistema bancario è solido? Quanto è affilata la spada di Damocle del nostro debito pubblico? Rischiamo un'altra crisi? Nella sua analisi, Friedman non

di Renzo Piano e suo figlio Carlo. A guidarli è un desiderio ancestrale, come molti esploratori prima di loro: salpare e prendere il largo alla ricerca di Atlantide. Atlantide è la città perfetta, perché ospita una società per-

canza di prospettive per i giovani in un Paese di vecchi, dalla paura di un futuro in cui a lavorare saranno le macchine e ad accumulare profitti i giganti tecnologico-finanziari. E questo il terreno di coltura di un

una vera e propria sfida - dichiarano gli organizzatori -, una scelta di resistenza culturale di fronte alle avversità e all'imprevedibilità del presente e del futuro. Si riparte dalla cultura e dal territorio, fondamentali risorse del Paese». Come di consueto, i quattro saggi - selezionati da un comitato scientifico presieduto dallo storico Giordano Bruno Guerri - saranno votati da una giuria popolare e da una nazionale, composte in totale da 110 giurati (30 i nazionali e 80 gli accademici), il vincitore si aggiudicherà la "Torre d'Argento - Premio Bper" forgiata dal maestro orafo Michele Affidato. La giuria nazionale conta e ha contato tra le sue fila personalità del mondo della cultura, dell'economia e del giornalismo, tra le quali: Pino Aprile, Francesco Caringella, Luisella Costamagna, Ferruccio De Bortoli, Franco Di Mare, Antonio Ereditato, Marco Frittella, Davide Giacalone, Maria Rosaria Gianni, Armando Massarenti, Salvatore Silvano Nigro, Gianluigi Nuzzi, Piergiorgio Odifreddi, Corrado Petrocchi, Alessandro Profumo. La seconda giuria, questa volta popolare, è la Giuria degli Accademici Caccuriani, formata da 80 sostenitori dell'Associazione culturale.

Il palmares dei vincitori del contest di saggistica delle precedenti edizioni annovera Pino Aprile, Roberto Napoletano, Barbara Serra, Claudio Martelli, Gianluigi Nuzzi, Antonio Padellaro, Nicola Gratteri e Carlo Cottarelli. Saranno assegnati, inoltre, riconoscimenti speciali per la narrativa, il giornalismo, la musica, l'economia e, più in generale, l'entertainment. Non soggetto a voto delle due Giurie, ma di pari standing, il Premio speciale "FonCarical - Alessandro Salem" attribuito ai talenti del nostro Paese e assegnato nelle precedenti edizioni ad Alessandro Profumo, Paolo Mieli, Carmen Lasorella, Antonio Azzalini, Michele Placido, Massimo Cacciari e Jan Slan-

«Questa edizione è una sfida al presente»

«Una vera e propria resistenza culturale»

ferma il proprio sguardo all'interno dei confini dello stivale, ma si spinge oltre, guardando al futuro dell'Europa, alle mutevoli dinamiche geopolitiche e alle travagliate relazioni tra l'Europa e la Russia, la Cina e gli Stati Uniti di Donald Trump.

**Renzo e Carlo Piano** con Atlantide. Viaggio alla ricerca della bellezza (Feltrinelli). Da Genova a Itaca, un viaggio intimo alla ricerca della città perfetta e una riflessione sul senso del costruire. «Ci vuole un'intera vita, anche lunga se ti riesce, per imparare, capire, raccogliere tutto assieme. Magari per fare un edificio in cui mettere i desideri della gente, l'invenzione del costruttore e la poesia degli spazi. E, per poterlo fare, bisogna aver conosciuto tanta gente, aver camminato per molti luoghi in silenzio. Bisogna aver viaggiato, sofferto, letto tante pagine, aver avuto molti amici e forse aver rubato loro qualche idea». Comincia un giorno di fine estate al porto di Genova a pochi passi dallo studio di Punta Nave, il lungo viaggio per mare

fetta. Questa è la sua bellezza, preziosa e inafferrabile. Renzo Piano, con gli occhi di chi sa misurare la terra ma anche le infinite geometrie del mare, ritorna nei luoghi in cui ha costruito le sue opere, tasselli nella ricerca infinita e necessaria della perfezione. Naviga con suo figlio nel mezzo del Pacifico, sulle rive del Tamigi e della Senna, raggiunge Atene, il Golden Gate Park di San Francisco e la Baia di Osaka. Cercando la bellezza, trova l'imperfezione che ogni progetto porta con sé. Allora non resta che continuare il viaggio.

**Walter Veltroni** con Odiare l'odio (Rizzoli). L'odio è la malattia sociale del nostro tempo, stravolge coscienze e rapporti umani, si impadronisce delle nostre parole, è il grande incubatore della violenza. Il nuovo libro di Veltroni è un viaggio nell'universo dell'odio che parte da un passato a cui dobbiamo impedire di ritornare (il ventennio fascista, gli anni di piombo) per approdare a un difficile presente segnato da una decrescita tutt'altro che felice, dalla man-

odio alimentato e amplificato dai social, in cui le parole diventano pietre per colpire, non solo metaforicamente, chi è diverso per etnia, per religione, per inclinazioni sessuali, per opinioni politiche, chi è debole, chi appare come una minaccia o come un capro espiatorio. L'odio sembra una valvola di sfogo, ma in verità ci rende schiavi, ci impedisce di comprendere la realtà, ci fa sentire più soli e infelici. E fa vacillare la democrazia.

L'Accademia dei Caccuriani, associazione culturale non profit che da quasi 10 anni organizza la manifestazione, annuncia i titoli che si contenderanno l'ambito riconoscimento al termine di sei giornate all'insegna della lettura, con un programma ricco di suggestioni che intende, quest'anno più che mai, dare il proprio contributo al settore editoriale e al dibattito pubblico sui principali temi di attualità, senza dimenticare l'intrattenimento e l'appartenenza al territorio in un'ottica globale.

«Questa edizione del Premio è

## ■ CINEMA Nicchiarelli, Dante, Noce e Rosi sono i registi selezionati Venezia '77, ecco i film italiani in gara

VENEZIA - Il film di Luca Guadagnino dedicato alla straordinaria vita di Salvatore Ferragamo sarà presentato fuori concorso alla 77esima Mostra del Cinema di Venezia, in programma dal 2 al 12 settembre. In concorso saranno invece quattro i film italiani. La kermesse è stata presentata in streaming dalla Biennale dal direttore della Mostra, Alberto Barbera, che ha annunciato i titoli invitati. Tra i film in gara per il Leone d'Oro, l'Italia sarà rappresentata da "Miss Marx" di Susanna Nicchiarelli, "Le sorelle Macaluso" di Emma Dante, "Padre nostro" di Claudio Noce, prodotto e interpretato da Pierfrancesco Favino, e "Notturmo" di Gianfranco Ro-

si, pellicola dedicata al conflitto in Siria. Tra i film fuori concorso, oltre a "Salvatore Ferragamo: the Shoemaker of dreams" di Luca Guadagnino, anche "Greta" di Nathan Grossmann, biopic su Greta Thunberg, il film di Giuseppe Pedersoli "La verità sulla Dolce vita" e la pellicola di Giorgio Verdelli "Paolo Conte, via con me", dedicata al grande cantante. A chiudere la Mostra, sempre fuori concorso, sarà "Lasciami andare" di Stefano Mordini.

Questa edizione sarà aperta da "Lacci" di Daniele Luchetti, già annunciato nei giorni scorsi. Erano 11 anni che non toccava a una pellicola italiana dare il via alla kermesse. Il cast raccoglie alcuni dei più importanti nomi del cinema no-

strano, da Alba Rohrwacher e Luigi Lo Cascio a Laura Morante, Silvio Orlando e Giovanna Mezzogiorno.

Un esordio significativo alla regia sarà quello di Pietro Castellitto, in concorso nella sezione Orizzonti con il suo "I predatori", di cui è anche sceneggiatore e regista. Un periodo d'oro per il figlio di Sergio Castellitto, atteso in autunno anche nella serie di Sky "Speravo di mori prima", in cui interpreta la parte di Francesco Totti.

La 77esima edizione della kermesse della Biennale, tra i più importanti festival cinematografici al mondo, è il primo grande festival dopo l'emergenza Covid. Un segno di speranza per l'intero settore, messo in ginocchio dalla chiusura forzata delle sale e che ora punta tutto sulla nuova stagione per rialzarsi.



Il regista Luca Guadagnino